Forum per la Finanza Sostenibile

Aggiornamenti normativi e di policy sulla finanza sostenibile

Venerdì 5 febbraio 2021

Regolamento UE 2020/852 (tassonomia europea della attività eco-compatibili) 1

Regolamento UE 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) 2

Reporting delle informazioni di sostenibilità 3

Altre notizie 4

Consultazioni aperte 4

Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia europea della attività eco-compatibili)

L'adozione degli **atti delegati** con i criteri tecnici di screening **per le attività di mitigazione e di adattamento** al cambiamento climatico – che avrebbe dovuto avvenire entro la fine di dicembre del 2020 – sta subendo rallentamenti perché alcuni settori industriali e alcuni Stati Membri hanno opposto obiezioni alla bozza pubblicata dalla Commissione il 20 novembre 2020.

Ecco i passaggi principali.

- La consultazione pubblica sulla bozza degli atti delegati ha ricevuto oltre 46.500 risposte e numerose critiche, provenienti soprattutto dai settori industriali che risultavano maggiormente impattati. **La pubblicazione degli atti è stata quindi rinviata** per consentire alla Commissione di lavorare alla versione finale tenendo in dovuta considerazione le risposte.
- Nel frattempo la Commissione ha chiesto alla Platform on Sustainable Finance di chiarire e approfondire come la tassonomia può sostenere in maniera efficace la **transizione** verso la neutralità climatica. La Platform dovrà fornire una risposta entro metà marzo.
- Il 18 dicembre **10 Stati Membri hanno inviato una lettera alla Commissione segnalando alcuni aspetti critici** dei contenuti degli atti delegati. Le richieste principali riguardavano la revisione dei criteri per le attività abilitanti e di transizione, e un maggiore allineamento dei criteri sia alle normative settoriali in vigore a livello UE, sia ai piani delineati da ciascuno Stato Membro per raggiungere la neutralità climatica, con precisi riferimenti al gas naturale e all'idrogeno.
  Questi temi sono stati discussi durante una **riunione del gruppo di esperti rappresentanti degli Stati Membri** che si è svolta tra il 26 e il 27 gennaio.
- Anche al Parlamento è in corso un dibattito su questi temi: potete leggere qui alcune informazioni circolate sulla stampa nei giorni scorsi.
- La risolutezza con cui la Commissione sta portando avanti i lavori traspare dalle parole di Mairead McGuinness (Commissaria per i Servizi Finanziari) a un incontro dell'ECON del 25 gennaio: "*The Commission will consider recalibrating the technical screening criteria where serious concerns are*

raised, but we do not want to break the link with science or the alignment with Green Deal targets". Qui il testo completo del discorso.

- Infine, la Commissione presenterà la versione finale degli atti delegati; a questo punto sia il Parlamento, sia il Consiglio avranno il potere di respingere il testo.

Regolamento UE 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Il 4 febbraio **il Comitato Congiunto delle European Supervisory Authorities (ESAs)** ha pubblicato la versione finale del report che contiene gli **standard tecnici di regolamentazione (Regulatory Technical Standard – RTS**) che dettagliano come devono essere divulgate le informazioni sui temi di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, secondo quanto previsto dal **Regolamento UE 2019/2088** (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR). L'azione delle ESAs è richiesta dal testo del regolamento; la versione finale del report recepisce i riscontri a un primo draft che è stato sottoposto a consultazione pubblica tra aprile e settembre del 2020.

Cosa contengono gli RTS

A livello di soggetto finanziario gli RTS forniscono dettagli sulla pubblicazione di informazioni in merito agli impatti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità ambientale e sociale (**Principle Adverse Impact – PAI**).

Gli RTS contengono **18 indicatori quantitativi**: 9 su fattori ambientali, 5 su temi sociali, 2 per gli investimenti in obbligazioni sovrane e sovranazionali, 2 per gli investimenti immobiliari. (Erano 32 nella bozza posta in consultazione, senza precisazioni su obbligazionario sovrano e real estate). Altri indicatori facoltativi sono di tipo qualitativo, su temi ambientali e sociali.

Queste informazioni devono essere pubblicate **sul sito web a partire dal 10 marzo 2021**; le organizzazioni con meno di 500 dipendenti possono non effettuare la disclosure dei PAI, ma devono fornire spiegazioni sulle ragioni di questa scelta, secondo il principio del comply or explain.

Per i prodotti finanziari che promuovono caratteristiche di sostenibilità e/o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, gli RTS dettagliano le informazioni che devono essere pubblicate per chiarire come queste caratteristiche e/o questi obiettivi sono rispettati. Gli RTS precisano anche come chiarire che gli investimenti sostenibili non ostacolano il raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici (principio "do not significantly harm" – DNSH).

La disclosure deve essere effettuata **sul sito web** del soggetto finanziario e **in documenti annessi all'informativa pre-contrattuale e al report periodico dei prodotti**, seguendo due template sviluppati dalle ESAs e inclusi nel report.

Quali sono i prossimi passaggi

- **La Commissione avrà 3 mesi di tempo per adottare gli RTS**, integrandoli al Regolamento 2019/2088, oppure per rimandare il testo alle ESAs con la richiesta di modifiche.
- Come precisato dalla stessa Commissione, anche se la maggior parte dei requisiti del Regolamento 2019/2088 sono richiesti a partire dal 10 marzo 2021, l'applicazione degli RTS è stata rinviata. **Nel report le ESAs propongono che gli standard diventino operativi a partire dal 1° gennaio 2022**

(per la disclosure sulle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3 la data suggerita è il 1° gennaio 2023).

- Prima del 10 marzo, le **ESAs pubblicheranno una dichiarazione per facilitare l'applicazione del Regolamento 2019/20188** e un'adeguata supervisione a livello nazionale.
- Inoltre**, le ESAs lanceranno una consultazione pubblica sull'allineamento dei contenuti tra il Regolamento 2019/2088 e il regolamento sulla tassonomia**.

Nel frattempo, il 7 gennaio 2021 **le ESAs hanno inviato una lettera a DG FISMA** per chiedere alcuni chiarimenti in merito a:

- applicazione di SFDR ai gestori di fondi d'investimento alternativi;
- applicazione della soglia dei 500 dipendenti per la disclosure dei PAI da parte dell'impresa madre nei grandi gruppi;
- il concetto di "promozione" in merito ai prodotti che ricadono nella categoria disciplinata dall'articolo 8 (prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali);
- applicazione dell'articolo 9;
- applicazione del regolamento alle gestioni di portafoglio.

La lettera è disponibile qui.

A fine dicembre COVIP ha pubblicato le Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza per i fondi pensione, in cui ha prescritto l'allineamento ai requisiti del Regolamento 2019/2088.

Reporting delle informazioni di sostenibilità

Il 31 dicembre 2020 si è conclusa la consultazione pubblica lanciata dall'**International Financial Reporting Standard (IFRS) Foundation** sull'iniziativa di introdurre uno standard di rendicontazione globale sui temi di sostenibilità. La consultazione ha raccolto più di 576 risposte da tutto il mondo; IFRS ha definito i prossimi passaggi, con l'obiettivo di poter annunciare la costituzione di un board per gli standard di sostenibilità in occasione della COP26.

In Europa l'**EFRAG** continua a esaminare la possibile introduzione di uno **standard comune europeo per il reporting delle informazioni di sostenibilità** delle imprese. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'aggiornamento della Direttiva UE 2014/95 sul reporting delle informazioni di sostenibilità, che la Commissione presenterà nel corso del 2021. Alla fine di gennaio l'EFRAG ha organizzato una serie di eventi online per vari Stati Membri, con l'obiettivo di presentare principi e linee guida per lo sviluppo degli standard e per raccogliere riflessioni dai principali attori finanziari interessati dall'attività di reporting. Il Forum ha partecipato all'incontro con il mercato italiano. I video degli eventi sono disponibili qui.

Altre notizie

- Il 29 gennaio l'**ESMA ha inviato una lettera alla Commissione** per invocare un **intervento regolamentare** per garantire qualità, affidabilità e trasparenza **dei rating ESG**. A novembre del 2020 ERM ha pubblicato uno studio su rating e dati ESG, identificando i principali ostacoli alla raccolta delle informazioni sui temi di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- La **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** ha comunicato i risultati della seconda indagine sulle attitudini degli europei in tema di lotta al cambiamento climatico; la Banca ha pubblicato anche un report sugli investimenti delle aziende UE nel biennio 2020-2021, con un focus sui temi della transizione verde e digitale.
- Il 25 gennaio la Presidente della **Banca Centrale Europea (BCE)** Christine Lagarde ha annunciato la costituzione di un **centro con l'incarico di sviluppare un'agenda verde per la banca**. Inoltre, Lagarde ha dichiarato che la BCE investirà nel **fondo di green bond della Banca per i Regolamenti Internazionali**.

Consultazioni aperte

Consultazione Commissione UE: Proposta di direttiva su Corporate Governance e sostenibilità
Scadenza: 08-02-2021
Per info

Consultazione EIOPA: Sottoscrizione e determinazione dei prezzi delle assicurazioni danni alla luce dei cambiamenti climatici
Scadenza: 26-02-2021
Per info

Consultazione Commissione UE: Proposta per la creazione di un punto di accesso unico per le informazioni finanziarie e non-finanziarie divulgate dalle imprese
Scadenza: 03-03-2021
Per info